



PRIMO PIANO

Un sentito grazie a tutti i soci che ci sostengono. Quello che DAR realizza è anche grazie a voi

Ringraziamo tutti i soci di DAR: chi continua a sostenerci, chi lavora con passione e dedizione, chi regolarmente paga l'affitto.

PRIMO PIANO

Il 19 ottobre scorso si è tenuto l'incontro degli "amici di DAR". Negli spazi della cooperativa Olinda, presso l'ex Ospedale Psichiatrico Paolo Pini, ci siamo ritrovati per presentare e discutere, in modo costruttivo, le sfide che oggi affrontiamo e quello che il futuro potrebbe riservare per la nostra cooperativa.

In quell'occasione abbiamo lanciato un'importante appello, rivolto in primo luogo ai soci e sostenitori di DAR, che sono stati invitati ad aderire a una campagna per raggiungere due importanti obiettivi:

- > **consolidare la cooperativa**, attraverso un aumento del suo capitale sociale, e
- > **migliorare il conto economico**, che risente ancora delle criticità legate alla fase di grande transizione che stiamo attraversando come struttura e alla grave crisi economica che colpisce i redditi degli inquilini e delle famiglie che abitano nelle case di DAR=CASA.

L'incontro degli amici è stato un momento importante per condividere con i soci non solo le difficoltà della cooperativa ma anche e soprattutto, le strategie e le ipotesi che abbiamo formulato per orientare lo sviluppo di DAR e guidarne la ripresa.

Abbiamo illustrato nel dettaglio i nuovi progetti che stiamo realizzando e portando avanti, grazie anche all'apporto di tante nuove professionalità ed energie presenti.

La risposta dei soci che hanno partecipato è stata importante.

Vogliamo quindi condividere i risultati della campagna lanciata in ottobre cogliendo l'occasione per ringraziare di cuore chi, ancora una volta, ha voluto dimostrarci fiducia e adesione contribuendo attivamente alla riuscita di questa operazione. La vostra partecipazione è stata fondamentale nella direzione di un progressivo consolidamento della cooperativa.

continua a pag.2 >

DAR COMUNICA

Presentiamo la storia di DAR=CASA

Martedì 4 marzo 2014
ore 18.30, presso la
biblioteca Chiesa Rossa

Ripercorriamo insieme la storia della nostra cooperativa attraverso le pagine di:

"DAR=CASA cronaca di un sogno realizzato" edizioni Terredimezzo

Il libro di **Piero Basso**, fondatore e presidente onorario di DAR.

Martedì 4 marzo 2014
alle ore 18.30 presso la
biblioteca Chiesa Rossa
in via San Domenico Savio, 3

Come si può raggiungere la biblioteca con i mezzi pubblici? Metro verde o Tram 3, 15: fermata Piazza Abbiategrasso



>segue dalla prima pagina

Grazie ai soci prestatori, il capitale sociale è aumentato di 334.947 euro, quasi raddoppiando il dato di partenza, un risultato fondamentale per la solidità della cooperativa. Sul fronte del miglioramento del conto economico inoltre hanno inciso positivamente le donazioni che hanno superato i 25.000 euro. Grazie ai numerosi soci che hanno rinunciato agli interessi sul proprio prestito sociale per il 2013, è stata possibile una riduzione dei costi di 7.000 euro e molti sono coloro che hanno già dichiarato di volerlo fare anche per il 2014.

La crisi non è certo finita, e le difficoltà che DAR affronta quotidianamente sono ancora molte.

DAR RACCONTA

Dar=Casa, cronaca di un sogno realizzato.

Piero Basso, fondatore della cooperativa DAR=CASA e nostro presidente onorario, lo scorso 12 dicembre ha presentato presso la Casa della Cultura di Via Bergognone il libro in cui racconta la storia della cooperativa nei suoi primi 23 anni.

Alla presentazione, al tavolo dei relatori, erano presenti alcuni cari amici di Piero Basso: l'assessore alla Casa Daniela Benelli, il direttore della Casa della Cultura Ferruccio Capelli, la sociologa Marianella Sclavi e l'ex direttore di Radio Popolare Danilo De Biaso.

Accanto a loro, nella platea, erano raccolte le persone che sono state protagoniste dei primi capitoli della storia di DAR.

Come bene esposto dai presenti, **offrire case a basso costo ai cittadini stranieri è stata sin dagli inizi una sfida** per la nostra cooperativa.

I risultati ottenuti dimostrano la lungimiranza dell'intuizione che è stata alla base di DAR: garantire una casa a quei cittadini che sceglievano il nostro paese come luogo per costruire un progetto a lungo termine.

Nel libro di Piero si legge la continua

Questi risultati tuttavia dimostrano ancora una volta che **la forza di DAR sta nelle persone.**

Quelle che in DAR lavorano, dedicando tempo, energie e risorse con passione e dedizione che non hanno eguali, sia che si tratti di volontari che di personale dipendente.

Quelle che abitano nelle nostre case e che nonostante le gravi difficoltà e la sofferenza dei bilanci famigliari, continuano a pagare regolarmente l'affitto.

E infine quelle che credono nella nostra azione, promuovendo e sostenendo il nostro sforzo comune ovvero l'impegno a continuare a migliorare per costruire insieme il futuro di DAR.

tensione tra il "fare" e il "riflettere"; tra il pensiero critico e la tenace immaginazione che sono stati gli ingredienti fondamentali nella storia di DAR. Risorse necessarie per affrontare gli ostacoli che il contesto socio politico presentava e continua a presentare: dalla burocrazia, al quadro normativo, passando per le discriminazioni.

Marianella Sclavi ha sottolineato lo **spirito, un po' britannico, del far prevalere il desiderio di fare**, nonostante gli ostacoli.

Daniela Benelli ha lodato la nostra esperienza, capace di dare un contributo importante alla riflessione sulle politiche abitative milanesi.

Nel libro si ritrova la passione per i dettagli e per la trasparenza dei dati, ma anche la continua e intrigante ricerca di soluzioni di fronte a problematiche sempre nuove e il racconto di un impegno sociale, culturale e politico straordinario.

Molte delle criticità che si ritrovano tra le pagine ci accompagnano ancora oggi.

Il racconto di Piero tuttavia ci regala la convinzione che, in fondo, non ci sono prove senza possibili soluzioni ed è con questa sicurezza che giorno dopo giorno ci avviamo a costruire il secondo episodio della storia di DAR.

DAR COMUNICA

Partecipa al bando di assegnazione degli alloggi ALER (ERP)

Quando è aperto il bando?

da aprile a giugno e da ottobre a dicembre.

Chi può fare domanda?

Chi è residente in Lombardia da 5 anni e ha la residenza o un lavoro a Milano quando presenta la domanda

Dove si presenta la domanda?

In alcuni sportelli CAAF e dei sindacati inquilini (SICET, SUNIA, Unione Inquilini) oppure presso l'ufficio Bandi del Comune in via Pirelli, 39

La domanda vale per sempre?

No, scade dopo 3 anni e va rinnovata.

Per informazioni:

Call Center di ALER: 840 02 12 12
sito: www.comune.milano.it --> casa
--> casa e assegnazione spazi --> case popolari --> graduatorie e bandi

DAR COMUNICA

Vuoi ricevere l'Infodar via posta elettronica?

Scrivi a info@darcasa.org e comunicaci il tuo indirizzo e-mail: è importante!

Ci permetterai di tenerti sempre aggiornato sulle attività di DAR, risparmiando carta, tempo e denaro.

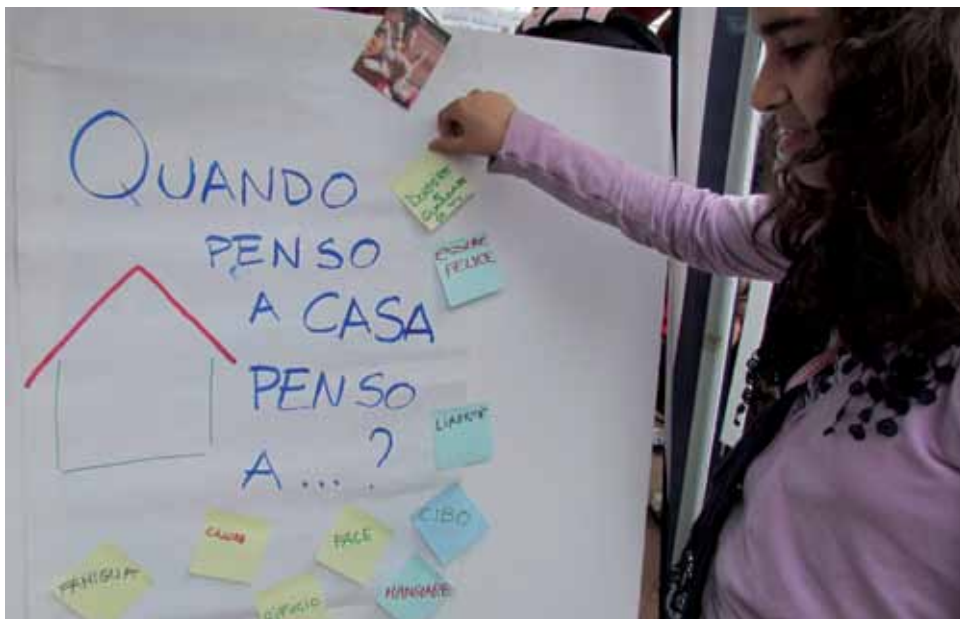
Hai cambiato il tuo indirizzo? Avvisaci!

Se cambi recapito, indirizzo o numero di telefono, chiama in cooperativa e **aggiornaci**. Per DAR è importante tenere i contatti con i propri soci.

إذا غيرت عنوانك أو رقم التلفون
يرجى الإتصال ب "دار"

Collaboriamo con il Comune di Milano per affrontare l'emergenza abitativa

Una nuova sfida per DAR: affiancare i servizi sociali del comune per gestire appartamenti per persone sfrattate e in emergenza abitativa.



La grave **crisi economica** che l'Italia sta attraversando negli ultimi anni ha lasciato tante famiglie senza lavoro e per molti **è sempre più difficile** arrivare a fine mese.

A Milano si registra **una richiesta stabile di oltre 20.000 case popolari**, a fronte di una disponibilità di circa 700-1.000 assegnazioni ogni anno. A questa domanda, negli ultimi tempi, si aggiunge la situazione drammatica di chi non riesce più a pagare il proprio affitto. Oggi nella nostra città sono circa 5.000 le **famiglie sotto sfratto**.

Per questo motivo, **un intervento sul tema della casa è fondamentale per affrontare le emergenze** dettate dalla crisi.

Il Comune di Milano sta mettendo a punto alcuni progetti sperimentali. Tra questi rientra la "**Residenza Sociale**": un gruppo di appartamenti di proprietà del comune per dare **una prima risposta** agli sfrattati e **ai nuclei familiari in difficoltà**.

Il progetto offre **una casa a costi contenuti**, per un periodo più o meno temporaneo, **accompagnata da attività di supporto all'abitare** per affrontare l'emergenza e seguire il nucleo verso una soluzione abitativa stabile.

Per gestire l'intero progetto il Comune di Milano ha pubblicato **un bando, alla ricerca di enti con esperienza di gestori sociali**.

Abbiamo risposto a questa chiamata a collaborare perché riconosciamo che, per affrontare il tema abitativo, **è sempre di più necessaria una collaborazione tra pubblico e terzo settore**, in un incontro e scambio di risorse ed esperienze. La "residenza sociale" è inoltre **un progetto sperimentale** che si pone l'obiettivo di rispondere a domande complesse, prestando attenzione alla sostenibilità delle soluzioni individuate.

DAR quindi gestirà **20 appartamenti** che serviranno a dare una risposta personalizzata a diversi bisogni sociali.

Un caro e affettuoso saluto a Ornella

Questo mese **salutiamo Ornella Blini**, una presenza fondamentale nella nostra cooperativa e in particolare, nell'area che si occupa del rapporto con i soci inquilini.

Ornella ci saluta, dopo aver lavorato in DAR per 15 anni. Ci lascia con affetto e un po' di nostalgia ma con la tranquillità di poter passare il testimone alle nuove generazioni che in questi anni sono entrate a far parte dell'équipe di DAR=CASA.

Desideriamo ringraziarla per quanto in questi anni ha saputo offrire a ciascuno di noi.

Ammiriamo in particolar modo il suo sguardo attento alle relazioni e la capacità di ascoltare con cura e delicatezza le storie e le situazioni dei soci di DAR.

Un ascolto accurato, attento ai dettagli che lascia spazio alle emozioni e per questo si apre alla comprensione, all'empatia e porta con sé il desiderio di mettersi a servizio dell'altro, alla ricerca di soluzioni sempre diverse e mai semplici.

Un esempio, quello di Ornella, che desideriamo tenere ben presente e del quale **la ringraziamo di cuore**.



> continua da pag. 3

In **via Antonini** (zona 5) troveranno posto alcune famiglie segnalate dal Comune di Milano a causa di una grave emergenza abitativa come, ad esempio, il fatto di essere senza casa dopo aver subito uno sfratto.

In **viale Ortles** (Zona 5) abiteranno in condivisione adulti in difficoltà che stanno seguendo percorsi di autonomia con i servizi sociali.

In **via Celio** (zona 7) saranno assegnati infine sei appartamenti a canone moderato per chi fatica a permettersi un affitto sul mercato privato.



Un incontro aperto con la "Rete Progetto Diritti": una rete per difendere i diritti dei cittadini stranieri

Venerdì 28 marzo 2014 alle ore 18.30, nello SPAZIO A delle 4 corti Stadera, DAR presenta il libro: "Immigrati: diritti della persona e doveri di solidarietà" dell' avvocato Luigi Lia.

Salute, scuola, casa, lavoro: a partire dall'articolo 3, la nostra Costituzione sancisce che i diritti fondamentali sono garantiti per tutti, senza distinzioni.

Nella prassi però, spesso non è così: purtroppo enti pubblici e privati non di rado propongono normative che limitano l'accesso ai diritti solo a una parte della cittadinanza.

Per contrastare questo la Rete Progetto Diritti, alla quale DAR ha aderito, negli ultimi tre anni ha promosso percorsi di formazione per **diffondere la conoscenza dei diritti tra i cittadini stranieri**, ma anche per intercettare le necessità di tutela dei migranti e le situazioni di discriminazione individuate dalle realtà che con essi lavorano.

Il **28 marzo** ospiteremo a Stadera la **presentazione del libro di Luigi Lia** avvocato consulente della Rete Progetto Diritti.

Con uno stile chiaro e comprensibile Lia illustra le normative, nazionali o regionali, che si configurano come discriminatorie e descrive le sentenze intervenute a correggere alcuni dei provvedimenti in contrasto con i

principi di eguaglianza affermati dalla Costituzione, dal diritto internazionale e da quello Comunitario europeo.

L'accesso al pediatra di base, per i figli di cittadini stranieri senza permesso di soggiorno, è da poco tempo un diritto ma ancora incontra dei limiti; l'assegno di invalidità, erogato dall' INPS, solo recentemente è divenuto un diritto anche per i cittadini stranieri; l'assegno Inps per le famiglie numerose è accessibile ai cittadini stranieri solo se provvisti di permesso di soggiorno di lungo periodo; il servizio civile nazionale non è attualmente accessibile ai cittadini stranieri, salvo in Toscana; il corretto inserimento scolastico degli studenti stranieri, che non parlano ancora l'italiano, è una questione sensibile e ancora irrisolta.

L'incontro sarà un'occasione per confrontarsi ed entrare in contatto con chi quotidianamente si muove tra gli ostacoli da rimuovere in vista di una concreta parità in tema di diritti. Una copia del libro sarà a disposizione dei partecipanti. Vi aspettiamo venerdì 28 marzo presso lo spazio A di Stadera: l'entrata è in via Montegani fra le vie Palmieri e Barrili.

UNAR: in difesa delle differenze

Uno strumento contro le discriminazioni.

L'**articolo 3** della nostra Costituzione ci ricorda che "tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali"

Quando questo non avviene e le persone sono trattate diversamente a causa di uno di questi motivi, ci troviamo di fronte a una situazione di discriminazione.

Il nostro paese purtroppo ha pochi strumenti per rilevare e mappare le discriminazioni. Di conseguenza, dato che il dato non viene misurato adeguatamente, sembra che in Italia ci sia poca discriminazione quando invece sappiamo che purtroppo non è così.

Misurare e denunciare gli atti di discriminazione è molto importante!

Serve a prendere parola e a spingere le istituzioni a sostenere progetti antidiscriminatori.

Se sei vittima o testimone di un atto di discriminazione puoi rivolgerti al numero verde di UNAR, la rete nazionale antidiscriminazione promossa dal ministero delle pari opportunità chiamando gratis il numero: **800.90.10.10**

Infodar 97 - febbraio 2014
Editore: DAR=CASA soc. coop.
Progetto grafico: smarketing°
Direttore responsabile: Patrizia Fabbri
Stampa: Althea Grafiche
 Aut. Tribunale di Milano n.9 del 13.1.2003